

Aperte indagini su attentati al pm Martellino e Nello Rossi

Saranno i giudici di Perugia ad occuparsi dell'indagine sulle minacce ai magistrati romani, Cesare Martellino e Nello Rossi, fatte da sconosciuti che il primo aprile hanno lanciato un ordigno incendiario contro l'abitazione del primo e, il 21 marzo scorso, inviato una lettera al secondo con della polvere nera. Sui motivi delle minacce si fanno diverse ipotesi, anche se sembra avere sempre maggiore consistenza l'inchiesta relativa alla morte dell'agente del Sismi Mario Ferraro, trovato impiccato nella sua abitazione mesi fa. Le fiamme provocate dall'ordigno incendiario hanno procurato danni di un certo rilievo all'abitazione di Martellino. L'attentato è avvenuto mentre il magistrato era all'estero impegnato in una rogatoria internazionale. Sulla vicenda indaga la procura della Repubblica di Perugia. Delle minacce al pm Nello Rossi si occupa invece la Digos che ricollega il fatto ad accertamenti che il magistrato aveva disposto sulla morte di Ferraro. Secondo quanto pubblicato recentemente da un settimanale, Stefania Ariosto, nelle dichiarazioni fatte ai magistrati di Milano il 25 luglio dello scorso anno, avrebbe parlato dell'intenzione di Previti di ristrutturare i servizi segreti, trovando peraltro l'opposizione di Mario Ferraro, definito «un osso durissimo».



Roma, è stato scarcerato il medico arrestato con una barba finta a Fiumicino

«Io nell'incubo per uno scherzo»

È stato scarcerato ieri, dopo sette giorni, il medico napoletano fermato a Fiumicino perché sospettato di aver partecipato a una rapina. Il giudice ha disposto la scarcerazione in quanto l'accusa si è «notevolmente indebolita». In realtà il giovane è del tutto estraneo ai fatti. Lui, Carmine Ventra, amareggiato, ha commentato che «tutti gli italiani devono avere un alibi per un anno intero perché possono essere arrestati in qualunque momento».

«Finalmente è finito un incubo, hanno capito che io non c'entro nulla con quella storia», dice appena superato il grande cancello verde del carcere. Ad attenderlo ci sono sua madre, sua sorella, la sua ragazza, i suoi amici. Lo abbracciano, lo riempiono di baci e di lacrime liberatorie dopo un'intera settimana di angoscia.

«Non lo avessi mai fatto proprio nei pressi era presente la guardia giurata che il 7 marzo era stata tenuta ferma da uno dei due rapinatori del Holiday Inn che, quando ha visto il medico con il parrucchino, ha pensato di riconoscerlo. È lui l'autore della rapina», ha detto alla polizia di Fiumicino.

La sua ragazza, intanto, era già a bordo. «Non riuscivamo a capire il perché del ritardo del volo. All'inizio ci avevamo detto che stavano facendo una riparazione, poi il ritardo aumentava. Ad un certo punto, racconta la ragazza, un mio superiore mi ha detto che una persona che stava tentando di scappare era stata arrestata. Quando ci hanno portato la lista dei passeggeri ho visto il nome del mio ragazzo. Chiamo il responsabile e chiedo dove era il passeggero 5C che poi era Carmine. Lui mi risponde che proprio il 5C è stato arrestato. Pensavo ad un scherzo, dicevo ai colleghi di smet-

terla, di dirmi dov'era nascosto Carmine. Poi mi ha chiamato la polizia e ha iniziato a farmi un sacco di domande. Mi hanno chiesto se conoscevo Carmine e da quanto tempo stavo con lui, mi hanno anche chiesto se avevo avuto sospetti sul suo passato. Alle mie domande risposero che tutto si sarebbe concluso di lì a poco. Allora sono partita, non avrei mai immaginato quello che stava accadendo».

«Alle 3 di notte hanno citofonato a casa - racconta la signora Anna Maria, madre di Carmine - era la polizia. Ho pensato subito ad un incidente perché sapevo che Carmine era partito per raggiungere Silvia. Mi hanno detto che Carmine stava bene, ma che dovevano perquisire la sua stanza. Sono andati in camera, hanno rovistato tutto e hanno portato via una cuffietta e una benda da pirata di quelle che si usano a Carnevale. Poi hanno perquisito tutta la casa. Non riuscivo a crederci». Carmine era uscito da Regina Coeli alle 18 e 30 7 giorni dopo l'arresto. 5 ore dopo l'ordine di scarcerazione. Va incontro ai suoi avvocati. Qualcuno chiede se ha ancora voglia di fare scherzi. «Scherzi? Alla mia Silvia ne farò sempre». E se ne va a brindare alla sua libertà. La madre saluta e annuncia che presto i responsabili di questa assurda storia dovranno pagare

MARIA ANNUNZIATA ZIGARELLI

ROMA Un passo oltre il grande cancello di Regina Coeli, un sospiro e poi lo sfogo. «Dico agli italiani di trovarsi un alibi per un intero anno perché si può essere arrestati in qualunque momento. Se vivi solo, se non hai testimoni, non hai modo di difenderti. Quando la polizia mi ha fermato ho pensato subito che fosse vietato travestirsi in aeroporto. Poi, dopo molte ore mi hanno detto della rapina e dei sospetti che avevano su di me. Non riuscivo a crederci». Finalmente sorride e si lascia andare Carmelo Ventra, il medico psichiatra napoletano arrestato giovedì della scorsa settimana all'aeroporto di Fiumicino perché sospettato di aver fatto parte della banda che il 7 marzo ha rapinato lo sportello bancario dell'Holiday Inn di Roma.

ten alle 13,35 il gip Giuseppe Gentile ha accolto la richiesta presentata dal pm Lucio Boichicchio, disponendo l'immediata scarcerazione perché «il quadro accusatorio è notevolmente cambiato». A convalidare il fermo era stato il gip Munsurò, su richiesta dello stesso Boichicchio.

Poi inizia il racconto. «Quella notte la polizia mi ha tenuto in una stanza per 9 ore, non sapevano che fare, se arrestarmi o lasciarmi andare. Nessuno voleva prendersi la responsabilità, e io lì che continuavo a non capire quello che era success-

to», ripete tra un abbraccio alla madre e un bacio alla sua ragazza. «Che notizie vi do? Che mi sposo? E di questi 7 giorni in carcere? Che è stata un'esperienza umana bellissima. Il dentro ho trovato una solidarietà che non avevo mai conosciuto prima. Anzi, voglio salutare i miei compagni di cella. Regina Coeli funziona bene, l'ho detto anche alle guardie, ma il cibo - il cibo che servono è una cosa vergognosa, neanche i miei cani mangiano quella roba», commenta mentre un suo amico da dietro le spalle gli mette le mani intorno al collo.

«È il parrucchino dove lo hai lasciato?», gli dice scherzando e facendo riferimento al grottesco errore nato proprio da quel ciuffo di capelli artificiali che l'ha messo nei guai.

«È caduto il quadro probatorio, è mutata notevolmente la sua posizione, la parrucca e baffi sono stati acquistati dopo la rapina», dicono in Procura. È finito in carcere per una stupida parrucca, un paio di baffi e una barba finta. Lui, medico 34enne, figlio di una delle famiglie più in vista dell'alta società napoletana, è stato arrestato mentre stava per giocare uno scherzo alla sua fidanzata, Silvia Cruciani, hostess dell'Alitalia. Pochi giorni prima avevano litigato, lei lo imbroverava di dedicarsi troppo al lavoro. Lui per tutta risposta, aveva organizzato la

sorpresa aveva prenotato alla Vomero Travel un biglietto aereo per Hong Kong sul volo AZ 776, delle 22, lo stesso dove lavorava la sua Silvia. Aveva avvertito i suoi amici: «Non dite nulla a Silvia». E giovedì sera era andato a Fiumicino, aveva comprato una parrucca - «perché lui è un po' calvo e questa cosa gli dà fastidio», spiega la sorella Elvira - un paio di baffi e dopo il check-in, si era travestito.

Non lo avesse mai fatto proprio nei pressi era presente la guardia giurata che il 7 marzo era stata tenuta ferma da uno dei due rapinatori del Holiday Inn che, quando ha visto il medico con il parrucchino, ha pensato di riconoscerlo. È lui l'autore della rapina», ha detto alla polizia di Fiumicino. La sua ragazza, intanto, era già a bordo. «Non riuscivamo a capire il perché del ritardo del volo. All'inizio ci avevamo detto che stavano facendo una riparazione, poi il ritardo aumentava. Ad un certo punto, racconta la ragazza, un mio superiore mi ha detto che una persona che stava tentando di scappare era stata arrestata. Quando ci hanno portato la lista dei passeggeri ho visto il nome del mio ragazzo. Chiamo il responsabile e chiedo dove era il passeggero 5C che poi era Carmine. Lui mi risponde che proprio il 5C è stato arrestato. Pensavo ad un scherzo, dicevo ai colleghi di smet-

A Sassa, alle porte dell'Aquila, i fedeli contestano il giovane parroco e ne chiedono la sostituzione

«Ed ora preghiamo per Luigi XVI»

Contestano il loro parroco e hanno chiesto alla Curia di sostituirlo. Trecento fedeli di Sassa, una piccola frazione alle porte dell'Aquila hanno raccolto un voluminoso dossier contro don Roux, giovane sacerdote francese che celebra messe in suffragio di Luigi XVI e Maria Antonietta. «Intollerante ed arrogante, privo di umiltà», affermano i parrocchiani contestatori. Ma c'è anche chi prende le difese del sacerdote. «Ci vuole più rispetto per la Chiesa».

Cuna dell'Aquila per chiedere l'allontanamento del parroco di Santa Giusta, padre Roux. Ma non per spirito repubblicano o perché ferventi ammiratori della Rivoluzione francese. I fedeli di Sassa, contestano al parroco «intolleranza ed arroganza», condita da «mancanza di umiltà».

Padre Roux, nella parrocchia di Sassa ci è arrivato tre anni fa, appena trentenne. Francese, dicono seguace del vescovo ultraconservatore Lefèvre, appena arrivato tra i suoi fedeli di novità ne ha portate parecchie. Per prima cosa, ha cancellato duramente la messa il segno di pace tra i fedeli: abolito il foglietto con le preghiere e vietato di deporre monete nel bussolotto dell'elemosina.

Ogni predica domenicale raccontano, una provocazione che ha irritato i fedeli. Che dopo un anno, sperando che il sacerdote fosse vittima dell'inesperienza e di un certo spaesamento, hanno cominciato a dare segni di impazienza e a contestare apertamente il sacerdote.

CINZIA ROMANO

ROMA La messa in suffragio della «povera Maria Antonietta» aveva provocato più di una domanda tra i fedeli. Ma chi è? Possibile che nessuno si ricordava di una compaesana scomparsa così giovane? Ed anche vittima della violenza e dell'ingiustizia? Eppure a Sassa, piccola frazione alle porte dell'Aquila, cinquecento anime si conoscono tutti da una vita. Possibile mai che fossero diventati cittadini di una grande metropoli dove non si conosce il dolore e la sventura di un

vicino? Certo non potevano immaginare che la «povera Maria Antonietta» fosse niente po' po' di meno che la regina di Francia finita sulla ghigliottina. E quest'anno i parrocchiani si sono stretti in preghiera per il suo consorte, il «povero Luigi XVI» nel duecentotreesimo anniversario della morte. Va bene che il giovane parroco è francese ed anche molto giovane, ma a qualcuno è parso davvero troppo. È da febbraio con puntiglio, in trecento hanno firmato una petizione alla

Curia di Sassa, una piccola frazione alle porte dell'Aquila hanno raccolto un voluminoso dossier contro don Roux, giovane sacerdote francese che celebra messe in suffragio di Luigi XVI e Maria Antonietta. «Intollerante ed arrogante, privo di umiltà», affermano i parrocchiani contestatori. Ma c'è anche chi prende le difese del sacerdote. «Ci vuole più rispetto per la Chiesa».

Curia di Sassa, una piccola frazione alle porte dell'Aquila hanno raccolto un voluminoso dossier contro don Roux, giovane sacerdote francese che celebra messe in suffragio di Luigi XVI e Maria Antonietta. «Intollerante ed arrogante, privo di umiltà», affermano i parrocchiani contestatori. Ma c'è anche chi prende le difese del sacerdote. «Ci vuole più rispetto per la Chiesa».

Curia di Sassa, una piccola frazione alle porte dell'Aquila hanno raccolto un voluminoso dossier contro don Roux, giovane sacerdote francese che celebra messe in suffragio di Luigi XVI e Maria Antonietta. «Intollerante ed arrogante, privo di umiltà», affermano i parrocchiani contestatori. Ma c'è anche chi prende le difese del sacerdote. «Ci vuole più rispetto per la Chiesa».

La Direzione del personale è smentita mentre i cina a Vittorio per la scomparsa del padre

SAVINO SIMONE
Roma 12 aprile 1996

La Rsu a nome di tutti i lavoratori esprime le più sentite condoglianze a Vittorio Simone per la perdita del

PADRE
Roma 12 aprile 1996

Siamo vicini a Vittorio in questo triste momento per l'improvvisa scomparsa del

PADRE
Alfonso Dino Ciro Roberto Tonno
Roma 12 aprile 1996

L'ufficio economato si stringe forte a Vittorio per la scomparsa del suo caro

PAPA
Roma 12 aprile 1996

I lavoratori dell'area di preparazione si stringono a Vittorio in questo momento di dolore per la perdita del

PADRE
Roma 12 aprile 1996

Caro Vittorio un forte abbraccio a te e a tutta la tua famiglia in questo momento di grande dolore per la scomparsa del vostro caro

SAVINO
Enrico Renato
Roma 12 aprile 1996

I colleghi di reparto si stringono attorno a Vittorio in questo triste momento per l'improvvisa scomparsa del caro

PADRE
Roma 12 aprile 1996

Alba, Eloisa Fernando Loretta Mario Paola Paoletta Roberta Simonetta si stringono con affetto a Vittorio per la perdita del caro

SAVINO
Roma 12 aprile 1996

La famiglia Bosso partecipa al lutto della famiglia tutti per la scomparsa di

GIORGIO GASPARI
Tonno 12 aprile 1996

Il Comitato di presidenza il Consiglio regionale ed il Collegio Sindacale dell'Associazione Regionale Cooperative di onusmo partecipano al dolore della famiglia per una matura scomparsa del Presidente

GIORGIO GASPARI
Tonno 12 aprile 1996

La Presidenza il Consiglio di Amministrazione il Collegio Sindacale la Direzione e tutto il personale del Gruppo Novaco partecipa con commosso al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

GIORGIO GASPARI
Consigliere di Amministrazione della Società e ricordano con affetto e riconoscenza il suo grande impegno per lo sviluppo della Cooperativa e del Movimento Cooperativo piemontese

GIORGIO GASPARI
Tonno 12 aprile 1996

Tu tu che sei una guida non gentile che tale sei perché hai dubitato le guide? E dunque a chi è guidato permessi dubbiosi? (Bertoldi Brecht) Lode del dubbio 83

GIORGIO GASPARI
Ci ha lasciato con immenso affetto e tenerezza lo annunciavano la moglie Rosa e con Alessia il figlio Sandro con Rina il nipote Federico e con i cognati cognati nonni e parenti tutti. Si ringrazia l'Associazione Faro per la premurosa assistenza. Funerali per la mamma civile il 13 aprile ore 10 presso la cappella di Via De Canal 25. Non hanno mai teso all'Associazione Faro

GIORGIO GASPARI
Tonno 12 aprile 1996

I cooperatori dell'Associazione lombarda cooperativa di consumatori partecipo al cordoglio per la scomparsa di

GIORGIO GASPARI
dignitete cooperativo con il quale ho condiviso tanti anni di impegno per lo sviluppo della cooperazione

GIORGIO GASPARI
Milano 12 aprile 1996

12-4-1993 12-4-1996
Caro Giulio sono passati tredici anni ma il ricordo del tuo sorriso e rimasto immutato. Rina Vera Gian Claudio e Valentinissimo scrivono per l'Unità in memoria del caro papà

GIULIO ANSALDI
Tonno 12 aprile 1996

La delegazione del Pds al Parlamento Europeo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno

FERDINANDO PAGANELLI
detto «Nando»
Bruxelles 12 aprile 1996

COMUNE DI CARPI ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Si rende noto che sarà indetta una licitazione privata relativa all'appalto per la manutenzione ordinaria fabbricati comunali (importo L. 1.200.000,00 + iva). L'aggiudicazione si effettuerà ai sensi dell'art. 1 lettera a) legge n. 1473 categoria A N C. 2. Le richieste di invio in carta legale dovranno pervenire al Comune di Carpi Settore F/5 - Ufficio Appalti - Corso A. Pio n. 91 - 42012 Carpi (Modena) entro e non oltre il 12-4-96 (termine perentorio). Il bando integrale di gara è disponibile in visione e ritrabile anche via fax presso l'ufficio (tel. 059/649811 fax 649830).

COMUNE DI CARPI ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Si rende noto che sarà indetta una licitazione privata relativa all'appalto per la ristrutturazione platea comunale (importo L. 2.130.319,291 + iva). L'aggiudicazione si effettuerà ai sensi dell'art. 1 lettera a) legge n. 1473 categoria A N C. 2. Le richieste di invio in carta legale dovranno pervenire al Comune di Carpi Settore F/5 - Ufficio Appalti - Corso A. Pio n. 91 - 42012 Carpi (Modena) entro e non oltre il 4-5-96 (termine perentorio). Il bando integrale di gara è disponibile in visione e ritrabile anche via fax presso l'ufficio (tel. 059/649811 fax 649830).

COMUNE DI S. GIOVANNI IN FRSICETO

Provincia di Bologna Corso Italia 70 Tel. 051/85111 Fax 051/925024
ESTRATTO BANDO DI PUBBLICAZIONE
È indetto a mezzo di asta pubblica un appalto suddiviso otto per la fornitura triennale di beni alimentari occorrenti ai servizi di refezione. Comuni di Anzola Emilia Castenaso Crevalcore S. Giovanni in Persiceto. Criterio aggiudicazione art. 16 lett. c) del D. Lgs. n. 368 del 24/7/1992. Il valore presunto dell'appalto nel presente è stimato in L. 4.483.600.000 IVA esclusa. Termine per la ricezione dell'offerta: ore 13 del giorno 29/5/1996. Gli atti di gara sono in visione presso l'ufficio di S. Giovanni in Persiceto Servizio Economato Tel. 051/85111740.

COMUNE DI SAN GIULIANO RME

Provincia di Pisa
AVVISO DI GARA ESPERTI
Questo Comune ha esposto la Licitazione Privata per l'ago dei lavori di costruzione della fognatura nera in Frazione di Ascliano con il siba di cui all'Articolo 1 Lettera a) della Legge n. 14/1973. Imprese invitate n. 182 imprese partecipanti n. 68. Iresa aggiudicataria Castaldo Girolamo e C. S. a. s. di Rapolla (Pz) col ribasso 12,451% sul prezzo posto a base di gara. Importo di aggiudicazione L. 1.707.8295.

COMUNE DI SAN GIULIANO RME

Provincia di Pisa
AVVISO DI GARA ESPERTI
Questo Comune ha esposto la Licitazione Privata per l'ago dei lavori di costruzione della fognatura nera in Frazione di Ascliano con il siba di cui all'Articolo 1 Lettera a) della Legge n. 14/1973. Imprese invitate n. 182 imprese partecipanti n. 68. Iresa aggiudicataria Castaldo Girolamo e C. S. a. s. di Rapolla (Pz) col ribasso 12,451% sul prezzo posto a base di gara. Importo di aggiudicazione L. 1.707.8295.

COMUNE DI SAN GIULIANO RME

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

NELLA MICHILIN SALOMON
in GARAVELLI

di anni 67. Addolorati danno il triste annuncio il marito arlo la figlia Cinzia con Sergio e adorato nipotino René parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 aprile alle ore 11,45 nel tempio Valdese in Corso Vittorio Emanuele a presente e partecipazione e ringraziamento. La famiglia sotto scrive per l'Unità

Tonno 12 aprile 1996

Il direttore della Lega dello Spi Cral partecipa al lutto del compagno Carlo Garavelli per la perdita della moglie

NELLA MICHILIN SALOMON
e porge alla famiglia più sentite condoglianze. Sottoscrive per l'Unità

Tonno 12 aprile 1996

Sergio si unisce al dolor di Francesca e Antonio per la scomparsa di

ADRIANA
Bologna 12 aprile 1996

Le compagne e i compagni del Pds di Bologna si stringono con grande affetto ad Antonio La Forgia e a Francesca per la scomparsa di

ADRIANA ACORSI
Bologna 12 aprile 1996

Il giorno 8 aprile è tragicamente mancata all'affetto dei suoi cari

MARCO BURNELLI
Ne danno addolorati il triste annuncio i genitori Paolo e Enrica le sorelle Scarnalha e Mananna la fidanzata Milena i nonni gli zii i cugini e parenti tutti. Il rito funerario sarà celebrato oggi venerdì alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Quarto Inferno. Indi il cor teo proseguirà per il cimitero di Granarolo Granarolo 12 aprile 1996

Quaranta mesi e mille duecento sessante giorni del quarto anno un'altra piccola eternità di dolore per

MARINKA
ha fatto il «cuore rauc» al suo compagno Gianni Toti che anche oggi così enta di n cuore dare la Dallos alle stanche memorie degli amici compagni ex-comunisti

Tonno 12 aprile 1996

La moglie Carla le figlie Sabina con Michael Silvia con Ferdinando M. i nipotini Nicolas Julia e Luisa il nipote Filippo partecipano la morte del

Prof. Arch. ALFREDO LAMBERTUCCI
«Lingua mortua non dice quel ch'io sentiva in seno» G. Leopardi (A Silvia)
La cerimonia si svolgerà sabato 13 aprile presso la Facoltà di Architettura di Roma in Via Gramsci

Roma 12 aprile 1996

I fratelli Lamberto con Giulia Luciani con Giuseppe Filiberto con Stella Giuseppe con Maria Pia, Fabio con Rosanna, Ettore con Antonella e nipotini piangono

Prof. Arch. ALFREDO LAMBERTUCCI
Roma 12 aprile 1996

I compagni dell'unità di base del Pds E. Terlinger di Masate annunciano la scomparsa del compagno

ROCCO ANGELO LINO
Espmno le più sentite condoglianze alla milanese sottoscrive per l'Unità

Masate 12 aprile 1996

La compagna Carolina Seregini non dimentica la data della perdita del suo compagno

UMBERTO GALBIATI
(Berti)
avvenuta il 12 aprile 1985. In suo ricordo sottoscrive 50.000 per l'Unità

Milano 12 aprile 1996

Emorta la senatrice

GABRIELLA GHERBEZ
(Jelka)

Il Pds di Trieste la ricorda esponente di spicco del movimento della sinistra triestina particolarmente impegnata nella lotta per la tutela dei diritti degli sloveni e per la democrazia in queste terre di confine a Trieste e nelle aule del Senato della Repubblica

Trieste 12 aprile 1996

ivano Norma e Sonia Bacicchi addolorati erla scomparsa della senatrice

GABRIELLA GHERBEZ
Jordanio il suo generoso impegno per la democrazia e la convivenza tra diverse nazionalità. Sottoscrive per l'Unità

Teste 12 aprile 1996